



MIC 9

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 10 (6 novembre 2024)

- Ad agosto 2024 l'indice di disagio sociale si è attestato a 9,4 (-0,8 su luglio) e rappresenta il minimo dall'inizio della serie storica.
- Il dato è sintesi del progressivo rallentamento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (1,1% a fronte dell'1,8% del mese precedente) e della disoccupazione estesa scesa al 6,8%.
- Le prospettive sul mantenimento nel breve periodo dell'area del disagio sociale ai minimi degli ultimi mesi sono legate essenzialmente alla tenuta del mercato del lavoro, visto che le dinamiche inflazionistiche appaiono largamente sotto controllo.

Il MIC¹ di agosto 2024 si è attestato a 9,4, toccando il livello più basso dall'inizio della serie storica, in flessione di otto decimi di punto su luglio. Il dato è sintesi di una riduzione della disoccupazione estesa, scesa al 6,8%, e di un rallentamento del tasso di crescita dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto (1,1% dall'1,8% del mese precedente). Il risultato è anche intuitivo visto che mai negli ultimi 17 anni si è osservata in Italia un'accoppiata tra un'inflazione attorno all'1% (0,7% a settembre 2024) e un tasso di disoccupazione estesa sotto il 7%.

Ad agosto, sulla base delle risultanze della rilevazione continua sulle forze di lavoro, si registra un aumento di 45mila occupati sul mese precedente associato a una flessione quasi analoga, -46mila unità su luglio, delle persone in cerca di lavoro. Queste dinamiche hanno portato a una riduzione del tasso di disoccupazione

ufficiale sceso al 6,2%, livello che non si raggiungeva da settembre 2007. In linea con quanto rilevato nei mesi più recenti, a questi andamenti si è associata una crescita degli inattivi (+44mila sul mese). Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state poco più di 23,8 milioni, a cui si sommano oltre 543mila ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà. In termini di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate questi dati hanno comportato una contenuta riduzione, su luglio, in termini di unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un ridimensionamento anche del tasso di disoccupazione esteso sceso al 6,8% (tab. 1).

È proseguita, anche nei mesi estivi, la tendenza al rientro dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto che ad agosto hanno mostrato una variazione su base annua dell'1,1%, in diminuzione di sette decimi

1 Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

di punto su luglio. Il processo di rientro dovrebbe essere continuato anche a settembre, mese nel quale le stime preliminari indicano una variazione dei prezzi su base annua dell'aggregato di riferimento dello 0,6%.

Il quadro d'insieme si conferma, pertanto, ancora positivo in termini di riduzione dell'area del disagio sociale calcolata secondo la metrica del MIC. Le cautele in termini prospettici nascono dalle difficoltà di trasmissione del miglioramento della condizione reddituale delle famiglie, certificata anche dai dati dell'Istat, derivante dall'aumento dell'occupazione e dall'attenuazione dell'inflazione, alla domanda per consumi. Il permanere di una situazione di debolezza della domanda interna, associata ad una domanda estera in difficoltà, rischia di frenare le dinamiche del mercato del lavoro innescando una pericolosa spirale di deterioramento dell'area del disagio sociale e delle prospettive di crescita.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

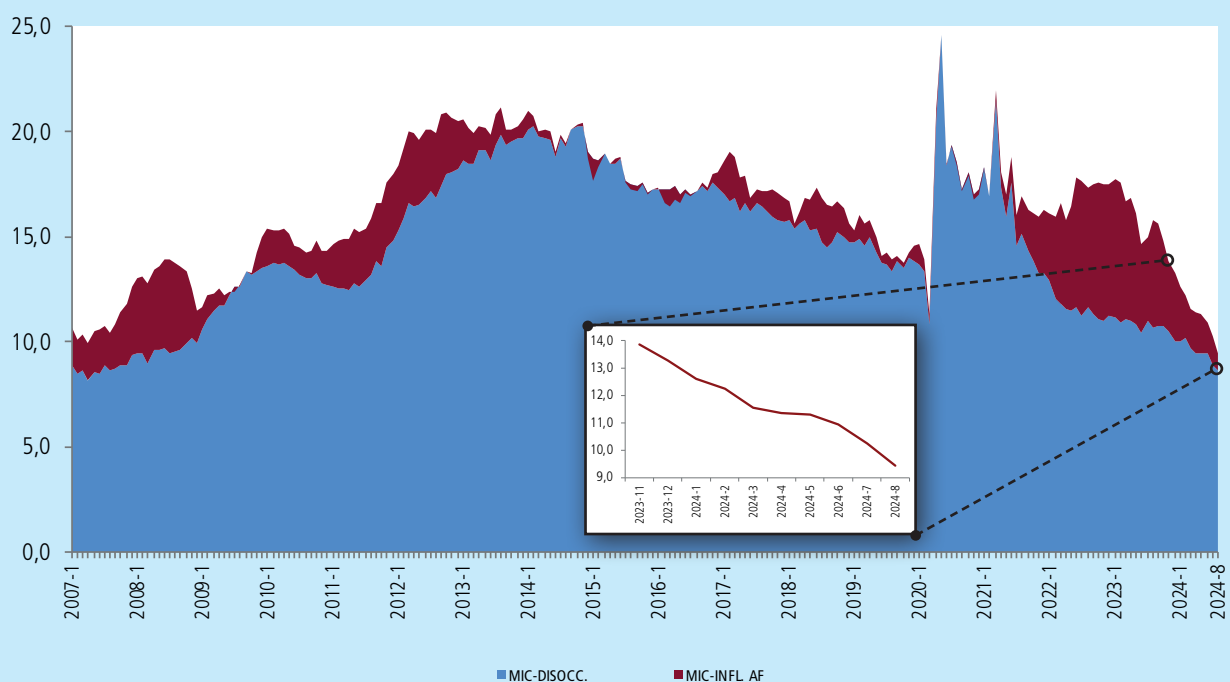
Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,8	0,2	17,6
2021	9,5	12,7	1,9	17,4
2022	8,1	9,1	7,3	16,9
2023	7,7	8,5	6,7	15,7
2024-I trim	7,1	7,9	2,9	12,1
2024-II trim	6,8	7,5	2,4	11,2
2023-Novembre	7,5	8,3	4,6	13,9
2023-Dicembre	7,2	7,9	4,4	13,3
2024-Gennaio	7,2	7,9	3,5	12,6
2024-Febbraio	7,3	8,1	2,8	12,2
2024-Marzo	7,0	7,7	2,5	11,6
2024-Aprile	6,7	7,5	2,6	11,4
2024-Maggio	6,8	7,5	2,5	11,3
2024-Giugno	6,8	7,5	2,0	10,9
2024-Luglio	6,4	7,1	1,8	10,2
2024-Agosto	6,2	6,8	1,1	9,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

(*) I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.